

Codice A1706A

D.D. 24 ottobre 2016, n. 969

Servizio di supporto alla Commissione di valutazione nell'istruttoria tecnica delle domande presentate nell'ambito della Misura 1 - Operazione 1.1.1 Azione 1: "Formazione in ambito agricolo" e Operazione 1.2.1 Azione 1: "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) 2014-2020. Approvazione schema di avviso per manifestazione di interesse

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013.

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013.

Visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto.

Vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione.

Considerato che il sopracitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, la Misura 1 (Operazioni 1.1.1 "Formazione professionale in campo agricolo e forestale" e 1.2.1 "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale") la quale prevede, la concessione di contributi per attività di formazione, informazione e scambio di esperienze per migliorare il potenziale umano impegnato nei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI che operano nelle zone rurali.

Vista la D.G.R. n. 29-3652 del 18.7.2016 con la quale sono stati approvate le disposizioni attuative ed i criteri per l'applicazione della Misura 1 Operazione 1.1.1 Azione 1: "Formazione in ambito agricolo" per il periodo 2016-2018.

Vista la D.G.R. n. 14-3498 del 20.6.2016 con la quale sono stati approvate le disposizioni attuative ed i criteri per l'applicazione della Misura 1 Operazione 1.2.1 Azione 1: "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo" per il periodo 2016-2018.

Considerato che l'attività di istruttoria amministrativa, tecnica e di controllo delle domande di sostegno presentate nell'ambito della Misura 1 Operazione 1.1.1 Azione 1 saranno svolte dalla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura avvalendosi di una Commissione composta dai seguenti soggetti:

- Responsabile del procedimento in qualità di residente (Direzione Agricoltura),
- Esperto di valutazione di progetti formativi (Direzione Coesione Sociale),
- esperto giuridico-amministrativi (Direzione Agricoltura),
- due rappresentanti dei Settori peritici della Direzione Agricoltura,
- esperti di contenuto riguardo le unità formative e le focus area di riferimento.

Tenuto conto che l'attività di istruttoria amministrativa, tecnica e di controllo delle domande di sostegno presentate nell'ambito della Misura 1 Operazione 1.2.1 Azione 1 saranno altresì svolte dalla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura avvalendosi di una Commissione composta dai seguenti soggetti:

- Responsabile del procedimento in qualità di residente (Direzione Agricoltura),
- esperto di comunicazione (Direzione Agricoltura),
- due rappresentanti dei Settori peritici della Direzione Agricoltura,
- esperti di contenuto riguardo le attività informative e le focus area di riferimento.

Considerata la necessità avvalersi di un soggetto particolarmente qualificato dal punto di vista tecnico/scientifico che fornisca un supporto alla Direzione Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura nella verifica e valutazione, dal punto di vista esclusivamente tecnico, dei progetti formativi ed informativi presentati nell'ambito della Misura 1 - Operazione 1.1.1 Azione 1: "Formazione in ambito agricolo" e Operazione 1.2.1 Azione 1: "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della Legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento.

Rilevato di non poter utilizzare il Mercato Elettronico della pubblica amministrazione in quanto i servizi che si intendono acquisire non sono presenti sul MePa, nemmeno con caratteristiche equiparabili.

Considerato che tra gli interventi di assistenza tecnica esplicitamente previsti "dalla Misura 20 – Assistenza Tecnica" nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 sono previste, tra le altre, azioni di gestione del programma, e che l'assunzione di tali azioni sono demandate all'Autorità di Gestione - Direzione Agricoltura, avvalendosi dei Settori competenti.

Ritenuto opportuno, tramite l'avviso allegato a questa determinazione (Allegato 1), svolgere un'indagine di mercato utile a individuare i soggetti idonei a supportare la Commissione costituita dalla Direzione Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura nella verifica e valutazione, dal punto di vista esclusivamente tecnico, dei progetti formativi ed informativi presentati nell'ambito della Misura 1 - Operazione 1.1.1 Azione 1: "Formazione in ambito agricolo" e Operazione 1.2.1 Azione 1: "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

Considerato quindi che, non appena saranno individuati gli operatori a seguito della suddetta indagine di mercato, l'Amministrazione intende affidare i servizi in oggetto mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Preso atto che, per l'individuazione degli operatori, si procede ai sensi dell'art. 95 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 tramite valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa effettuata dal responsabile del procedimento.

Considerato che l'importo presunto della spesa ammonta a € 18.000,00 (IVA esclusa), e che detto importo è stato definito sulla base di una stima sommaria del costo dell'attività da svolgere.

Preso atto che con DGR 34-1165 del 9/04/2015 la Giunta regionale ha approvato l'attivazione degli interventi di assistenza tecnica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, previsti ai sensi della Misura 20 e quantificato in € 3.780.000,00 l'importo finanziario necessario all'attuazione degli interventi per l'assistenza tecnica nell'annualità 2016 e in € 3.730.000,00 l'importo finanziario per l'annualità 2017.

Preso atto inoltre che con la stessa DGR 34-165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha affidato all'Autorità di Gestione, Direzione Agricoltura, il coordinamento delle attività di assistenza tecnica al PSR 2014-2020 e l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione degli interventi previsti, avvalendosi del settore competente.

Viste le dotazioni finanziarie per le annualità 2017 e 2018 previste nella tabella "Piano Finanziario Assistenza Tecnica PSR 2014-2020" allegata alla DGR 34-1165 del 9/04/2015.

Preso atto che l'importo di € 25.995,00 (Iva inclusa) trova copertura finanziaria sui capitoli di spesa n. 123842/2017 e n. 123842/2018 "Oneri per l'assistenza tecnica al programma di sviluppo rurale PSR 2014-2020" (Missione 16 - Programma 03), n. 194424/2017 e n. 194424/2018 "Oneri per Iva non recuperabile su interventi di assistenza tecnica al PSR 2007-2013 e al PSR 2014-2020" (Missione 16 - Programma 01) del bilancio di previsione finanziario 2016-2018.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D. Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione".

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

visto il D.lgs n. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

visto il D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

vista la L.R. 11 aprile 2001, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di avviso per la manifestazione di interesse, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per il servizio di supporto alla Commissione costituita dalla Direzione Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura nella verifica e valutazione, dal punto di vista esclusivamente tecnico, dei progetti formativi ed informativi presentati nell'ambito della Misura 1 - Operazione 1.1.1 Azione 1: Formazione in ambito agricolo" e Operazione 1.2.1 Azione 1: “Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo” del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020;

- di rimandare a un successivo atto amministrativo la procedura di affidamento dell'incarico, ai sensi dell'art. art. 36 comma 2 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50;

- di stabilire che l'importo presunto della spesa ammonta a € 18.000,00 (IVA esclusa), e che detto importo è stato definito sulla base di una stima sommaria del costo dell'attività da svolgere;

- di disporre, ai fini dell'efficacia della presente determinazione, la pubblicazione della stessa, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione dinanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Allegato

Avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzata al supporto della Commissione di valutazione nell'istruttoria tecnica delle domande di sostegno presentate nell'ambito della Misura 1 - Operazione 1.1.1 Azione 1: Formazione in ambito agricolo" e Operazione 1.2.1 Azione 1: "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

Il sottoscritto Alessandro Caprioglio, dirigente del Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura

RENDE PUBBLICO

ai sensi della determina dirigenziale n. _____ del _____ che intende procedere allo svolgimento di un'indagine di mercato utile all'individuazione di soggetti da invitare a specifiche procedure negoziate (art. 36 comma 2 D.lgs 50/2016) per l'affidamento del servizio di supporto alla Commissione di valutazione nell'istruttoria tecnica delle domande di sostegno presentate nell'ambito della Misura 1 - Operazione 1.1.1 Azione 1: Formazione in ambito agricolo" e Operazione 1.2.1 Azione 1: "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

1. Oggetto.

Supporto alla Direzione Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura - Commissione di valutazione preposta all'istruttoria tecnica e amministrativa delle domande di sostegno presentate nell'ambito della Misura 1 - Operazione 1.1.1 Azione 1: Formazione in ambito agricolo" e Operazione 1.2.1 Azione 1: "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

Misura 1 - Operazione 1.1.1 Azione 1: Formazione in ambito agricolo"

L'operazione sostiene interventi per garantire un livello adeguato di formazione tecnico-economica agli addetti dei settori agricolo, agroalimentare, agli altri gestori del territorio, ed ad altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, al fine di migliorare la loro competitività, l'uso efficiente delle risorse e le prestazioni ambientali e contribuire a rendere sostenibile l'economia rurale. Tali interventi possono riguardare l'aggiornamento degli operatori, percorsi di apprendimento permanente, azioni di tutoraggio e corsi di formazione professionale al fine di sostenere l'acquisizione di conoscenze tecniche e l'introduzione di processi innovativi attraverso interventi sia di carattere collettivo che individuale con diversi gradi di approfondimento, con contenuti specialistici calibrati in base alla preparazione dei partecipanti e con diverse modalità e strumenti di attuazione. Gli interventi formativi potranno svolgersi sia in aula che in campo ed essere attivati anche con modalità e-learning.

L'operazione è volta a soddisfare, prioritariamente e in modo diretto, il fabbisogno F3 (Qualificare gli operatori rurali in termini di competenze e conoscenze tecniche e manageriali) ed è collegata principalmente alla focus area 1C. Trattandosi di un intervento di tipo trasversale, esso incide anche sulla maggior parte delle altre focus area e sui tre obiettivi trasversali - innovazione, ambiente e cambiamento climatico - come indicato nella descrizione generale della misura. I destinatari del sostegno sono gli addetti dei settori agricolo, alimentare e le PMI operanti in zone rurali, i quali, grazie agli interventi formativi, potranno migliorare la loro competitività, l'efficienza nell'uso delle risorse e le prestazioni ambientali.

Le attività di istruttoria amministrativa, tecnica e di controllo delle domande di sostegno presentate nell'ambito di tale Misura sono svolte dalla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura avvalendosi di una Commissione composta dai seguenti soggetti:

- Responsabile del procedimento in qualità di Presidente (Direzione Agricoltura),
- Esperto di valutazione di progetti formativi (Direzione Coesione Sociale),
- esperto giuridico-amministrativo (Direzione Agricoltura),
- due rappresentanti dei Settori periferici della Direzione Agricoltura,
- esperti di contenuto riguardo le unità formative e le focus area di riferimento.

Il soggetto esperto di contenuto per le attività formative e le focus area di riferimento dovrà:

1. esaminare il progetto formativo nel suo complesso e verificare, dal punto di vista esclusivamente tecnico, la coerenza dei singoli corsi con le focus area indicate in domanda. Le iniziative non coerenti saranno escluse dalla valutazione successiva;
2. predisporre un'apposita griglia di valutazione, da condividere con gli altri membri della Commissione, basata sui criteri di selezione approvati con la Determinazione dirigenziale n. 628 del 29/07/2016;
3. valutare il progetto formativo, applicando i criteri di selezione, per la formazione della graduatoria;
4. valutare le iniziative formative realizzate e rendicontate.

Tali attività dovranno essere svolte nelle seguenti fasi del procedimento:

- presentazione della domanda di ammissione a sostegno,
- presentazione di eventuali varianti in corso di esecuzione,
- presentazione della domanda di saldo limitatamente alle iniziative formative realizzate.

La valutazione dei progetti presentati con la domanda di sostegno nell'ambito della Misura 1.1.1 da parte del soggetto esperto di contenuto è esclusivamente di carattere tecnico/scientifico, con attribuzione di specifico punteggio, e riguarda i punti 1.2 (Presenza nel progetto formativo di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi), 1.3 (Proposta di percorso formativo), 1.5 (Presenza nel progetto formativo di metodi di valutazione del percorso formativo), 1.6 (Presenza nel progetto formativo di metodologie didattiche innovative) dei criteri di selezione approvati (vedasi tabella allegata - Allegato 1).

Le attività della Commissione, di cui il soggetto esperto esterno all'Amministrazione regionale farà parte, dovranno essere concluse entro i termini previsti dal bando approvato con D.D. n 628/A1706A del 29/07/2016.

Sulla base dei punteggi assegnati dalla Commissione a ciascun progetto formativo pervenuto e considerato ammissibile, in base ai criteri di selezione approvati per l'applicazione della Misura 1.1.1 del PSR 2014-2020 (vedasi tabella allegata - Allegato 1), verrà stilata la graduatoria finale del bando,

La coerenza del progetto presentato dovrà essere valutata in particolare in relazione a quanto previsto dal Reg. UE n. 1305/2013 e dal PSR 2014-2020 del Piemonte che prevede sei priorità di intervento a loro volta declinate in focus area che sono il punto base a cui fare riferimento per lo sviluppo del progetto formativo oggetto del bando.

Si precisa inoltre che il bando prevede un rigido budget finanziario assegnato a ciascuna Focus Area.

La valutazione dei progetti formativi dovrà essere fatta sulla base di quanto previsto dall'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, applicando i criteri di selezione approvati, per garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore uso delle risorse finanziarie e per assicurare la priorità di

sostegno ai progetti che meglio rispondono alle esigenze del PSR con particolare attenzione all'innovazione, all'ambiente ed ai cambiamenti climatici.

A ciascun criterio di selezione è attribuito un punteggio e la somma definisce il punteggio complessivo attribuito a ciascuna proposta. Il bando stabilisce un punteggio minimo da raggiungere pari a 40 punti per poter beneficiare del sostegno.

I progetti saranno valutati sulla base della qualità della proposta formativa e del corpo docente.

I temi prioritari sono quelli individuati nella scheda di Misura 1. Operazione 1.1.1 del PSR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015 (Vedasi Allegato 2).

Misura 1 - Operazione 1.2.1 Azione 1: “Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo”.

L'operazione sostiene attività dimostrative e azioni di informazione destinate alle imprese, agli addetti e ai tecnici dei settori agricolo, alimentare, alle PMI e agli altri soggetti pubblici e privati operanti nelle zone rurali.

L'operazione è volta a soddisfare prioritariamente e in modo diretto il fabbisogno F2 (Adeguare e potenziare la rete di consulenza e di informazione alle imprese) ed è collegata principalmente alla focus area 1C. Trattandosi di un intervento di tipo trasversale, essa incide anche sulla maggior parte delle altre focus area e sui tre obiettivi trasversali - innovazione, ambiente e cambiamento climatico – come indicato nella descrizione generale della misura.

Le attività dimostrative potranno prevedere sessioni pratiche per illustrare ad esempio una tecnologia, l'uso di macchinari nuovi o significativamente migliorati, nuovi metodi di gestione colturale o forestale o una tecnica specifica. Le attività potranno svolgersi in aziende o in altri luoghi, come ad es. centri di ricerca, edifici espositivi, manifestazioni di settore.

Le azioni di informazione potranno prevedere attività di diffusione delle informazioni riguardanti l'agricoltura, il comparto agroalimentare e l'economia delle zone rurali per favorire la conoscenza di aspetti rilevanti per l'attività lavorativa di ciascun target, individuate in linea con le priorità e gli obiettivi del programma secondo quanto previsto nella sezione 8.2.1.3.2.7 (Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione). Le azioni potranno essere attivate mediante sportelli informativi, incontri, seminari, giornate tematiche e presentazioni, e veicolate con media stampati e/o elettronici.

I materiali e le azioni sostenute non potranno contenere riferimenti a determinati prodotti o produttori o promuovere prodotti specifici.

Le attività di istruttoria amministrativa, tecnica e di controllo delle domande di sostegno presentate nell'ambito di tale Misura sono svolte dalla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura avvalendosi di una Commissione composta dai seguenti soggetti:

- Responsabile del procedimento in qualità di Presidente (Direzione Agricoltura),
- esperto di comunicazione (Direzione Agricoltura),
- due rappresentanti dei Settori periferici della Direzione Agricoltura,
- esperti di contenuto riguardo le attività informative e le focus area di riferimento.

Il soggetto esperto di contenuto riguardo le attività informative e le focus area di riferimento dovrà:

1. esaminare il progetto informativo nel suo complesso e verificare, dal punto di vista esclusivamente tecnico, la coerenza delle singole iniziative informative con le focus area indicate in domanda. Le iniziative non coerenti saranno escluse dalla valutazione successiva;

2. predisporre un'apposita griglia di valutazione, da condividere con gli altri membri della Commissione, basata sui criteri di selezione approvati con la Determinazione dirigenziale n. 475 del 23/06/2016;
3. valutare il progetto informativo, applicando i criteri di selezione, per la formazione della graduatoria;
4. valutare, in sede di trasmissione delle proposte di pubblicazioni, schede tecniche, depliant, opuscoli, cd/dvd, la coerenza dei contenuti tecnico/scientifici e la rispondenza degli stessi alla focus area di riferimento;
5. valutare le iniziative informative realizzate e rendicontate.

Tali attività dovranno essere svolte nelle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di ammissione a sostegno,
- presentazione di eventuali varianti in corso di esecuzione,
- presentazione delle proposte di pubblicazioni in corso di esecuzione;
- presentazione della domanda di saldo limitatamente alle iniziative informative realizzate.

La valutazione dei progetti presentati con la domanda di sostegno nell'ambito della misura 1.2.1 da parte del soggetto esperto di contenuto è esclusivamente di carattere tecnico/scientifico, con attribuzione di specifico punteggio, e riguarda i punti 1.2 (Qualità relazionale) ed 1.3 (Qualità del progetto di comunicazione) dei criteri di selezione approvati (vedasi tabella allegata - Allegato 3).

Le attività della Commissione, di cui il soggetto esperto esterno all'Amministrazione regionale farà parte, dovranno essere concluse entro i termini previsti dal bando approvato con D.D. n 475/A1706A del 23/06/2016.

Sulla base dei punteggi assegnati dalla Commissione a ciascun progetto di comunicazione pervenuto e considerato ammissibile, in base ai criteri di selezione approvati per l'applicazione della Misura 1.2.1 del PSR 2014-2020 (vedasi tabella allegata - Allegato 3), verrà stilata la graduatoria finale del bando,

Si precisa che a ciascun criterio di selezione è attribuito un punteggio e la somma definisce il punteggio complessivo attribuito a ciascuna proposta. Il bando stabilisce un punteggio minimo da raggiungere pari a 40 punti per poter beneficiare del sostegno.

La coerenza del progetto presentato dovrà essere valutata in particolare in relazione a quanto previsto dal Reg. UE n. 1305/2013 e dal PSR 2014-2020 del Piemonte che prevede sei priorità di intervento a loro volta declinate in focus area che sono il punto base a cui fare riferimento per lo sviluppo del piano di comunicazione oggetto del bando.

Si precisa inoltre che il bando prevede un rigido budget finanziario assegnato a ciascuna Focus Area.

I temi prioritari sono quelli individuati nella scheda di Misura 1, Operazione 1.2.1 del PSR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015 (Vedasi Allegato 4).

2. Soggetti ammessi a presentare domanda.

Possono presentare domanda di cui all'oggetto del presente avviso i soggetti individuati ed elencati all'art. 45 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 che non versino nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 dello stesso decreto.

3. Requisiti per la presentazione della domanda.

Possono presentare domanda i soggetti che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) requisiti di cui all'art. 47 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 (in caso di consorzi);
- b) capacità tecnica e professionale inerente l'oggetto dell'appalto;
- c) regolarità contributiva e fiscale.

4. Termini e modalità di presentazione delle domande.

I soggetti interessati alla realizzazione del servizio di cui al presente avviso sono invitati a presentare apposita domanda utilizzando esclusivamente la modulistica allegata e scaricabile dal sito internet <http://www.regione.piemonte.it/agri>.

La domanda e la relativa documentazione, a pena di esclusione, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Piemonte agricoltura@cert.regione.piemonte.it (attenendosi ai requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle Pec della Giunta regionale e indicati alla seguente pagina del sito regionale: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm) indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "manifestazione di interesse per supporto alla Commissione di valutazione progetti formativi ed informativi - Mis 1 PSR 2014-2020 – c.a. A1706A".

entro e non oltre il 07 novembre 2016 ALLE ORE 12.00

La documentazione, a pena di esclusione, dovrà contenere debitamente compilati in ogni loro parte la seguente documentazione:

Allegato A: Domanda di manifestazione di interesse,
Allegato B: Scheda dell'operatore economico.
Allegato C: dichiarazione conflitto di interessi

- Tali documenti dovranno essere inviati in formato .pdf o nei formati indicati al link http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm. In particolare l'Allegato A dovrà essere sottoscritto, a pena di esclusione, con firma digitale.

5. Motivi di esclusione

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute:

- in data precedente alla pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione Piemonte;
- oltre i termini previsti;
- ad indirizzi di posta elettronica non certificata o a indirizzi di posta certificata diversi da agricoltura@cert.regione.piemonte.it;
- in formati diversi da quelli indicati alla pagina del sito regionale http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm "requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle Pec della Giunta regionale";
- prive del file .pdf del documento di identità valido o carenti delle informazioni richieste o mancanti della firma digitale del titolare o del legale rappresentante (nel caso dell'allegato A);
- presentata da un soggetto che partecipa al presente bando contemporaneamente quale singolo e quale componente di un'associazione di professionisti;

- in mancanza di un specifico impegno a non svolgere attività nell'ambito della Misura 1, Operazione 1.1.1 Azione 1 e Operazione 1.2.1 Azione 1 del PSR 2014-2020;
- prive della dichiarazione della mancanza di conflitto di interessi, in quanto il soggetto proponente non è direttamente beneficiario di contributi a valere sulla Misura 1, Operazione 1.1.1 Azione 1 e Operazione 1.2.1 Azione 1.

6. Valutazione delle domande.

La Direzione Agricoltura Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura esaminerà le domande pervenute attraverso una verifica formale del contenuto delle singole dichiarazioni rese dai partecipanti, e il controllo della completezza di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso di manifestazione di interesse.

Il Responsabile del procedimento è Alessandro Caprioglio.

Il presente bando viene pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di gara e contratti - Avvisi, bandi e inviti" http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php, nonché nella sezione "Agricoltura e sviluppo rurale" <http://www.regione.piemonte.it/agri/>.

Per ogni informazione e richiesta di chiarimenti gli interessati potranno contattare la Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura ai seguenti recapiti:

- sergio.decaro@regione.piemonte.it
- piero.cordola@regione.piemonte.it
- claudio.anniccharico@regione.piemonte.it
- telefono 011.4321466

Il Dirigente del Settore
Alessandro Caprioglio

Allegati:

- 1/1: Criteri di selezione per azione 1.1.1 "Formazione in ambito agricolo"
- 1/2: Scheda di Misura 1 Operazione 1.1.1
- 1/3: Criteri di selezione per azione 1.2.1 "Attività dimostrative e di Informazione in campo agricolo"
- 1/4: Scheda di Misura 1 Operazione 1.2.1
- 1/A: Domanda di partecipazione
- 1/B: Scheda ditta
- 1/C: Dichiarazione conflitto di interessi

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE 1305/2013)****Sottomisura 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.****Operazione 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale****Azione Formazione in ambito agricolo****Soggetti beneficiari** - Prestatori di servizi di formazione accreditati

- Regione Piemonte (iniziative a titolarità regionale)

Per la formazione della graduatoria regionale, ai beneficiari ammissibili viene attribuito un punteggio in funzione dei seguenti criteri:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio attribuibile al criterio
<p>Ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, vengono applicati i criteri per garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore uso delle risorse finanziarie e per assicurare la priorità di sostegno ai progetti che meglio rispondono alle esigenze del PSR, con particolare attenzione all'innovazione, all'ambiente ed ai cambiamenti climatici. A ciascun criterio di selezione è attribuito un punteggio e la somma definisce il punteggio complessivo attribuito a ciascuna proposta. I bandi stabiliranno un punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno. Le domande saranno valutate sulla base della qualità della proposta formativa e del corpo docente. Nel caso di della formazione ad addetti delle PMI sarà data priorità a quelle connesse ai settori</p>	<p><u>1. Qualità del progetto formativo proposto</u></p> <p>1.1 Presenza all'interno del progetto formativo di almeno una unità formativa sulle tematiche ritenute prioritarie nella scheda di misura sviluppata per gli obiettivi trasversali previsti: "le prestazioni economiche delle aziende agricole e forestali (compresi gli aspetti legati alla gestione aziendale), in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività; l'integrazione di filiera, in particolare attraverso i regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, l'associazionismo produttivo e l'interprofessione; la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali; la biodiversità e il paesaggio; la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione di fertilizzanti e fitofarmaci; la gestione dei suoli; l'uso efficiente dell'acqua nell'agricoltura; l'uso efficiente dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare; l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili; la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca; la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale; lo sviluppo locale nelle zone rurali".</p>	<p>L'attribuzione del punteggio premia i progetti formativi che rispondono alle priorità più rilevanti della scheda di misura 1 del PSR: 10 punti per unità formativa coerente con priorità e obiettivi trasversali: 3 punti per altre unità formative pertinenti al PSR ma non ritenute prioritarie (i due punteggi non si sommano).</p>	<p>max 10 punti</p>

agricolo e forestale. I temi prioritari sono i seguenti: la sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto, riduzione dell'uso di nutrienti e prodotti fitosanitari, conservazione della risorsa suolo) e l'uso e sviluppo delle risorse

1.2 Presenza nel progetto formativo di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi

Indicazione e descrizione del percorso effettuato per l'analisi del fabbisogno formativo:
sufficiente 1 punto, buona 5 punti, ottima 10 punti.

max 10 punti

genetiche, l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi naturali e del dissesto idrogeologico, la riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca, l'aumento del sequestro di carbonio e il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua e del rendimento energetico.

1.3 Proposta di percorso formativo	Percorso formativo: Finalità, Indicazione dei destinatari, Obiettivi formativi, Unità formative (elenco iniziative, descrizione, contenuti, durata) Metodologie formative, Competenze in esito, Risorse professionali e strumentali, Valutazione degli apprendimenti. Proposta di percorso formativo sufficiente 10 punti; buona 20 punti, ottima 30 punti.	max 30 punti
1.4 Priorità per la localizzazione dei corsi	Il punteggio viene attribuito al superamento della seguente percentuale rispetto al numero totale dei corsi: incidenza di almeno il 20% di corsi svolti in zone C e D = 10 punti	max 10 punti
1.5 Presenza nel progetto formativo di metodi di valutazione del percorso formativo	Definizione delle modalità con le quali vengono attuate le azioni di monitoraggio: sufficiente 1 punto, buona 3 punti, ottima 5 punti.	max 5 punti
1.6 Presenza nel progetto formativo di metodologie didattiche innovative (e-learning, corsi in aula con esercitazioni/visite guidate (blended))	Presenza di una quota percentuale di attività formative innovative (numero) rispetto alle altre attività previste nel progetto complessivo: $\geq 3\% \leq 5\%$ 1 punto, $> 5\% \leq 10\%$ 3 punti, oltre 10% 5 punti.	max 5 punti

<u>2. Capacità del soggetto proponente</u>		
<u>2.1 Qualificazione del personale docente</u>	Progetto formativo con più del 30 % delle ore di formazione previste svolto: da docenti con dottorato di ricerca ed esperienza didattica nel settore o materia oggetto del corso almeno biennale 15 punti, con laurea magistrale ed esperienza didattica nel settore o materia oggetto del corso almeno biennale 10 punti, con laurea di 1° livello (triennale) ed esperienza didattica almeno biennale nel settore o materia oggetto del corso 5 punti, con diploma di scuola media superiore ed esperienza didattica almeno triennale nel settore o materia oggetto del corso 2 punti. L'esperienza didattica è valutata per le attività svolte nel quinquennio precedente la data di pubblicazione del bando.	max 15 punti
<u>2.2 Progetto presentato da Enti di formazione in possesso della certificazione ISO 9001</u>		10 punti

	2.3 Progetto presentato da Enti di formazione con esperienza acquisita	Il punteggio è attribuito agli Enti con esperienza nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando. Sino a 1 anno di esperienza 1 punto, da 2 a 3 anni di esperienza 3 punti, da 4 a 5 anni di esperienza 5 punti.	max 5 punti

La graduatoria è ottenuta sommando il punteggio attribuito ai beneficiari per ogni criterio di selezione.

Il riparto delle risorse messe a bando avviene utilizzando esclusivamente l'ordine di priorità della graduatoria fino all'esaurimento delle risorse

I soggetti beneficiari saranno ammessi alla graduatoria finale se raggiungono un punteggio minimo di 40 punti

1.1. Descrizione per misura

1.1.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

1.1.1.1. Base giuridica

Articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014

Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014

Articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

1.1.1.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

La misura "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" sostiene attività di formazione, informazione e scambio di esperienze per migliorare il potenziale umano impegnato nei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI che operano nelle zone rurali.

La misura fa fronte principalmente ai fabbisogni F2 (Adeguare e potenziare la rete di consulenza e di informazione alle imprese) e F3 (Qualificare gli operatori rurali in termini di competenze e conoscenze professionali, tecniche e manageriali), anche attraverso il sostegno all'attuazione delle altre misure del PSR.

La misura M01 è collegata in via principale alla focus area 1C (Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale) e presenta collegamenti secondari con gran parte delle altre focus area. La misura, per il suo carattere orizzontale, contribuisce inoltre agli obiettivi trasversali dell'innovazione, dell'ambiente e della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici con un apporto di tipo conoscitivo, aumentando la conoscenza e la consapevolezza dei fruitori delle diverse azioni. In particolare essa contribuisce a:

- Innovazione, grazie all'inserimento nel sistema produttivo di capitale umano qualificato, alla diffusione di servizi ad alta intensità di conoscenza, al sostegno e valorizzazione economica dei risultati della ricerca e al rafforzamento dei sistemi innovativi regionali;
- Ambiente, attraverso i temi della sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto, riduzione dell'uso di nutrienti e prodotti fitosanitari, conservazione della risorsa suolo) e dell'uso e sviluppo delle risorse genetiche;
- Cambiamento climatico, mediante, fra l'altro, l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi naturali e del dissesto idrogeologico, la

riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca, l'aumento del sequestro di carbonio e il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua e del rendimento energetico.

La misura attiva tutte e 3 le sottomisure contemplate dal regolamento sullo sviluppo rurale, ognuna delle quali prevede un tipo di operazione con due azioni distinte – una agricola e una forestale – secondo la seguente suddivisione:

- Sottomisura 1.1 (Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze): operazione 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale;
- Sottomisura 1.2 (Sostegno ad attività dimostrative e di informazione): operazione 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale;
- Sottomisura 1.3 (Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali): operazione 1.3.1 Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale.

1.1.1.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

1.1.1.3.1. 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

Sottomisura:

- **1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze**

1.1.1.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

L'operazione sostiene interventi per garantire un livello adeguato di formazione tecnico-economica agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, ai gestori del territorio e ad altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali al fine di migliorare la loro competitività, l'uso efficiente delle risorse e le prestazioni ambientali e contribuire a rendere sostenibile l'economia rurale. Tali interventi possono riguardare l'aggiornamento degli operatori, percorsi di apprendimento permanente, azioni di tutoraggio e corsi di formazione professionale al fine di sostenere l'acquisizione di conoscenze tecniche e l'introduzione di processi innovativi attraverso interventi sia di carattere collettivo che individuale con diversi gradi di approfondimento, con contenuti specialistici calibrati in base alla preparazione dei partecipanti e con diverse modalità e strumenti di attuazione. Gli interventi formativi potranno svolgersi sia in aula che in campo ed essere attivati anche con modalità e-learning.

L'operazione è volta a soddisfare, prioritariamente e in modo diretto, il fabbisogno F3 (Qualificare gli operatori rurali in termini di competenze e conoscenze tecniche e manageriali) ed è collegata principalmente alla focus area 1C. Trattandosi di un intervento di tipo trasversale, esso incide anche sulla maggior parte delle altre focus area e sui tre obiettivi trasversali - innovazione, ambiente e cambiamento climatico – come indicato nella descrizione generale della misura.

I destinatari del sostegno sono gli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, altri gestori del territorio e PMI operanti in zone rurali, i quali, grazie agli interventi formativi, potranno migliorare la loro competitività, l'efficienza nell'uso delle risorse e le prestazioni ambientali.

I temi formativi riguarderanno in via prioritaria:

- le prestazioni economiche delle aziende agricole e forestali (compresi gli aspetti legati alla gestione aziendale), in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
- l'integrazione di filiera, in particolare attraverso i regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, l'associazionismo produttivo e l'interprofessione;
- la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali;
- la biodiversità e il paesaggio;
- la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione di fertilizzanti e fitofarmaci;
- la gestione dei suoli;
- l'uso efficiente dell'acqua nell'agricoltura;
- l'uso efficiente dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;
- l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca;
- la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;
- lo sviluppo locale nelle zone rurali.

L'operazione è articolata in due azioni:

1. formazione in ambito agricolo;
2. formazione in ambito forestale.

Le azioni possono essere attuate secondo le seguenti modalità:

- bandi per la selezione dei prestatori di servizi di formazione (attraverso specifici avvisi pubblici in cui sono definiti i termini e le modalità di presentazione delle candidature, gli obiettivi, i risultati attesi, le condizioni specifiche da soddisfare, le azioni e i costi ammissibili);
- bandi per l'erogazione di voucher per la partecipazione a corsi sui temi formativi sopra elencati organizzati da enti aventi i requisiti di cui all'articolo 14, paragrafo 3 comma 2 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- iniziative a titolarità regionale nel rispetto delle norme sugli appalti pubblici e dell'in house providing e di quanto previsto dall'articolo 49 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Sono esclusi i corsi o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiori.

Nel caso di prestazione di servizi in house:

- la Regione esercita un controllo sul prestatore in house simile a quello esercitato sui suoi uffici;
- il soggetto in house svolge la maggior parte delle proprie attività con la Regione;
- l'attribuzione dell'attività in house sarà a seguito di una valutazione rispetto alle migliori offerte del mercato in termini di qualità, disponibilità di competenze professionali e costi.

1.1.1.3.1.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale, che è destinato a compensare i beneficiari, in tutto o in parte secondo

quanto specificato nella sezione 8.2.1.3.1.8, dei costi ammissibili sostenuti per le azioni di formazione professionale attuate.

1.1.1.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- legge regionale 63/95 “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”;
- legge n. 116/2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”.

1.1.1.3.1.4. Beneficiari

I beneficiari del sostegno sono i prestatori di servizi di formazione accreditati.

Nel caso di iniziative a titolarità regionale il beneficiario è la Regione Piemonte.

I destinatari della formazione in ambito agricolo sono le persone e gli addetti dei settori agricolo e agro-alimentare (compresi i tecnici non dipendenti della pubblica amministrazione), delle PMI operanti in zone rurali e degli altri gestori del territorio.

I destinatari della formazione in campo forestale sono gli imprenditori e gli addetti del settore forestale (compresi i tecnici non dipendenti della pubblica amministrazione), i gestori del territorio agroforestale operanti in zone rurali nonché, come previsto dal Quadro forestale nazionale, i giovani, i disoccupati e gli inoccupati residenti nelle aree rurali.

1.1.1.3.1.5. Costi ammissibili

1. Spese per organizzare e dispensare i corsi: costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio il costo dei dipendenti e di altro personale qualificato, materiale didattico ed informativo, costi di viaggio, stampa di documenti, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento e amministrative). I costi, conformemente a quanto previsto dall'art. 14, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1305/2013, saranno differenziati a seconda che l'attività formativa venga svolta in aula ovvero in campo/bosco.
2. Costo dei partecipanti tra cui viaggio, soggiorno (vitto e alloggio, diaria e costo di sostituzione degli operatori).

Il costo sarà rimborsato in base alle spese ammissibili effettivamente sostenute e giustificate, salvo il caso in cui sia valutato possibile l'utilizzo del metodo dei costi standard.

Le spese finanziabili nell'ambito della presente operazione sono pagate al beneficiario.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 14, paragrafo 3, comma 2 del regolamento (UE) n. 1305/2013, è prevista la distribuzione di voucher da utilizzare presso beneficiari appositamente selezionati e in possesso di comprovata esperienza e dimostrata capacità sulle tematiche in esame, in conformità all'articolo 6 del regolamento (UE) n. 808/2014, alle seguenti condizioni:

- a) il periodo di validità dei voucher non può superare 12 mesi;
- b) i voucher sono erogati con riferimento a un'azione specifica;
- c) il rimborso dei voucher sarà riconosciuto a condizione che l'azione formativa abbia avuto luogo per almeno il 75% della durata prevista”.

Gli organismi prestatori di servizi di formazione dovranno avere capacità adeguate, in termini di personale qualificato e formazione regolare, per esercitare tale funzione.

1.1.1.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

I beneficiari devono dimostrare di possedere struttura organizzativa, capacità (ad esempio macchine, attrezzature e strutture) e competenze (ad esempio personale qualificato e regolarmente formato ed aggiornato, esperienza) adeguate in relazione al servizio richiesto nonché essere accreditati per la formazione professionale secondo le disposizioni della l.r. n. 63/95 “Disciplina delle attività di formazione ed orientamento professionale”. Tale norma è conforme al principio di non discriminazione nei confronti di tutti i possibili fornitori di servizi qualificati con sede in altre regioni o altri Stati membri dell'UE in quanto il sistema di accreditamento è aperto a chiunque abbia interesse a parteciparvi e ne abbia i requisiti. In particolare, il titolo VI della l.r. 63/95 (Valutazione del sistema regionale della formazione e dell'orientamento professionale) prevede che l'accREDITAMENTO sia svolto sulla base di appositi piani regionali per la qualità predisposti sulla base dei criteri forniti dai piani triennali per la formazione e l'orientamento professionale.

1.1.1.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti per individuare i beneficiari conformemente alle disposizioni dell'articolo 49 del regolamento (UE) n. 1305/2013, vengono applicati per garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un miglior uso delle risorse finanziarie e per assicurare la priorità di sostegno ai progetti che meglio rispondono alle esigenze del PSR, con particolare attenzione all'innovazione, all'ambiente e ai cambiamenti climatici. A ciascun criterio di selezione è attribuito un punteggio e la somma definisce il punteggio complessivo attribuito a ciascuna proposta. I bandi stabiliranno un punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno. Le domande saranno valutate sulla base della qualità della proposta formativa e del corpo docente. Nel caso della formazione ad addetti delle PMI, sarà data priorità a quelle connesse ai settori agricolo e forestale.

I temi prioritari sono i seguenti:

- la sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto, riduzione dell'uso di nutrienti e prodotti fitosanitari, conservazione della risorsa suolo) e l'uso e sviluppo delle risorse genetiche;
- l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi naturali e del dissesto idrogeologico, la riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca, l'aumento del sequestro di carbonio e il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua e del rendimento energetico.

I soggetti prioritari della formazione in ambito agricolo sono le persone e gli addetti dei settori

agricolo e agro-alimentare.

I soggetti prioritari della formazione in ambito forestale sono gli imprenditori e gli addetti del settore forestale.

1.1.1.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è del 100%.

Nel caso di voucher, l'intensità dell'aiuto è dell'80%.

1.1.1.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

1.1.1.3.1.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Cfr. la parte generale della misura (paragrafo 8.2.1.4).

1.1.1.3.1.9.2. *Misure di attenuazione*

Cfr. la parte generale della misura (paragrafo 8.2.1.4).

1.1.1.3.1.9.3. *Valutazione generale della misura*

Cfr. la parte generale della misura (paragrafo 8.2.1.4).

1.1.1.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

1.1.1.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle capacità adeguate degli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze per svolgere i loro compiti in termini di qualifiche e formazione regolare del personale

Possono ottenere il finanziamento previsto per la realizzazione dell'iniziativa di formazione e aggiornamento professionale e presentare proposte di progetto formativo gli enti e organismi di formazione professionale pubblici e privati così come definiti dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Tali enti e organismi devono obbligatoriamente ottenere l'accreditamento regionale, atto con cui la Regione riconosce agli enti di formazione la possibilità di realizzare interventi di formazione e orientamento finanziati con risorse pubbliche e volto a introdurre standard di qualità nei soggetti attuatori - ai sensi della legge regionale n. 63/95 "Disciplina delle attività di formazione ed orientamento professionale". Il complesso sistema di accreditamento offre infatti le necessarie

garanzie di funzionamento delle strutture.

Si precisa che tale norma è conforme al principio di non discriminazione nei confronti di tutti i possibili fornitori di servizi qualificati con sede in altre regioni o altri Stati membri dell'UE in quanto il sistema di accreditamento è aperto a chiunque abbia interesse a parteciparvi e ne abbia i requisiti.

Gli enti e gli organismi di formazione professionale devono assicurare inoltre un adeguato livello qualitativo delle iniziative, sulla base della verifica effettuata da un apposito Comitato, salvaguardando la coesione sociale e una equilibrata ripartizione territoriale; gli stessi inoltre devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti ulteriori requisiti:

- formazione professionale tra i fini statutari;
- struttura organizzativa adeguata (ad esempio personale qualificato e regolarmente formato e aggiornato);
- dimostrata capacità a svolgere attività di formazione.

Definizione della durata e del contenuto dei programmi di scambi e di visite interaziendali e forestali di cui all'articolo 3 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. 1305/2013)****Sottomisura 1.2 Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione****Operazione 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale****Azione Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo****Soggetti beneficiari**- Responsabili delle azioni di dimostrazione e di informazione

- Regione Piemonte (iniziative a titolarità regionale)

Per la formazione della graduatoria regionale, ai beneficiari ammissibili viene attribuito un punteggio in funzione dei seguenti criteri:

Principio di selezione					Critério di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio attribuibile al criterio
					<u>1. Qualità del progetto informativo proposto</u>		
<p>Ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, vengono applicati i criteri per garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore uso delle risorse finanziarie e per assicurare la priorità di sostegno ai progetti che meglio rispondono alle esigenze del PSR, con particolare attenzione all'innovazione, all'ambiente ed ai cambiamenti climatici. A ciascun criterio di selezione è attribuito un punteggio e la somma definisce il punteggio complessivo attribuito a ciascuna proposta. I bandi stabiliranno un</p>					<p>1.1 Presenza all'interno del progetto informativo di almeno un tema relativo alla sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto, riduzione dell'uso di nutrienti e prodotti fitosanitari, conservazione della risorsa suolo) e l'uso e sviluppo delle risorse genetiche; l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi naturali e del dissesto idrogeologico, la riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca, l'aumento del sequestro di carbonio e il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua e del rendimento energetico.</p>	<p>L'attribuzione del punteggio premia i progetti informativi che rispondono alle priorità più rilevanti della scheda di misura 1 del PSR: 20 punti per azione informativa coerente con priorità e obiettivi trasversali: 5 punti per altre azioni informative pertinenti al PSR ma non ritenute prioritarie (i due punteggi non si sommano).</p>	<p>max 20 punti</p>

<p>punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno. Le domande saranno valutate sulla base della qualità delle attività dimostrative ed informative. I temi prioritari sono i seguenti: la sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto, riduzione dell'uso di nutrienti e prodotti fitosanitari, conservazione della risorsa suolo) e l'uso e sviluppo delle risorse genetiche, l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi naturali e del dissesto idrogeologico, la riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca, l'aumento del sequestro di carbonio e il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua e del rendimento energetico.</p>	<p>1.2 Qualità relazionale (capacità di elaborare la domanda di informazione e valutare il grado di soddisfazione dell'utenza)</p>	<p>Il punteggio è attribuito se il progetto esplicita metodi/strumenti di elaborazione della domanda di informazione (10 punti) e/o di valutazione del grado di soddisfazione dell'utente (10 punti).</p>	<p>max 20 punti</p>
	<p>1.3 Qualità del progetto di comunicazione (capacità di analisi degli scenari, definizione degli obiettivi, individuazione delle strategie, esecuzione delle azioni, controllo di tempi e costi, metodo di valutazione dei risultati da ottenere)</p>	<p>Progetto di comunicazione: Analisi degli scenari, definizione degli obiettivi, individuazione delle strategie, Azioni proposte (descrizione delle iniziative informative, contenuti, durata, costi) Metodi di valutazione dei risultati da ottenere. Proposta di progetto sufficiente 10 punti; buona 30 punti, ottima 55 punti.</p>	<p>max 55 punti</p>

Direzione **A17000**

Settore **A1706A**

Allegato 1/3 D.D. n.

del

	<u>2. Capacità del soggetto proponente</u>		
	2.1 Progetto presentato da Organismi con esperienza acquisita.	Il punteggio è attribuito agli Organismi con esperienza nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando. Sino a 1 anno di esperienza 1 punto, da 2 a 3 anni di esperienza 3 punti, da 4 a 5 anni di esperienza 5 punti.	max 5 punti

La graduatoria è ottenuta sommando il punteggio attribuito ai beneficiari per ogni criterio di selezione.

Il riparto delle risorse messe a bando avviene utilizzando esclusivamente l'ordine di priorità della graduatoria fino all'esaurimento delle risorse

I soggetti beneficiari saranno ammessi alla graduatoria finale se raggiungono un punteggio minimo di 40 punti

1.1.1.1.1. 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

Sottomisura:

- 1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

1.1.1.1.1.1. Descrizione del tipo di intervento

L'operazione sostiene attività dimostrative e azioni di informazione destinate alle imprese, agli addetti e ai tecnici dei settori agricolo, forestale e alimentare, alle PMI e agli altri soggetti pubblici e privati operanti nelle zone rurali.

L'operazione è volta a soddisfare prioritariamente e in modo diretto il fabbisogno F2 (Adeguare e potenziare la rete di consulenza e di informazione alle imprese) ed è collegata principalmente alla focus area 1C. Trattandosi di un intervento di tipo trasversale, essa incide anche sulla maggior parte delle altre focus area e sui tre obiettivi trasversali - innovazione, ambiente e cambiamento climatico – come indicato nella descrizione generale della misura.

Le attività dimostrative potranno prevedere sessioni pratiche per illustrare ad esempio una tecnologia, l'uso di macchinari nuovi o significativamente migliorati, nuovi metodi di gestione colturale o forestale o una tecnica specifica. Le attività potranno svolgersi in aziende o in altri luoghi, come ad es. centri di ricerca, edifici espositivi, manifestazioni di settore.

Le azioni di informazione potranno prevedere attività di diffusione delle informazioni - riguardanti l'agricoltura, la selvicoltura, il comparto agroalimentare e l'economia delle zone rurali per favorire la conoscenza di aspetti rilevanti per l'attività lavorativa di ciascun target - individuate in linea con le priorità e gli obiettivi del programma secondo quanto previsto nella sezione 8.2.1.3.2.7 (Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione). Le azioni potranno essere attivate mediante sportelli informativi, incontri, seminari, giornate tematiche e presentazioni, e veicolate con media stampati e/o elettronici.

I materiali e le azioni sostenute non potranno contenere riferimenti a determinati prodotti o produttori o promuovere prodotti specifici.

L'operazione è articolata in due azioni:

1. attività dimostrative e informative in campo agricolo;
2. attività dimostrative e informative in campo forestale.

Le azioni sopra indicate possono essere attuate secondo le seguenti modalità:

- bandi per la selezione dei responsabili dei servizi di dimostrazione e di informazione (attraverso specifici avvisi pubblici in cui sono definiti - in coerenza con quanto stabilito nelle sezioni 8.2.1.3.2.5, 8.2.1.3.2.6 e 8.2.1.3.2.7 - termini e modalità di presentazione delle candidature, gli obiettivi, i risultati attesi, le condizioni specifiche da soddisfare, le azioni ed i costi ammissibili);
- iniziative a titolarità regionale nel rispetto delle norme sugli appalti pubblici e dell'in house providing, dell'accordo di partenariato e dell'articolo 49 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Per quanto riguarda la prestazione di servizi in house:

- la Regione esercita un controllo sul prestatore in house simile a quello esercitato sui suoi uffici;
- il soggetto in house svolge la maggior parte delle proprie attività con la Regione;
- l'attribuzione dell'attività in house sarà a seguito di una valutazione rispetto alle migliori offerte del mercato in termini di qualità, disponibilità di competenze professionali e costi.

1.1.1.1.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale, che è destinato a compensare i beneficiari dei costi ammissibili sostenuti per le azioni dimostrative e informative attuate.

1.1.1.1.3. Collegamenti con altre normative

- decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- articolo 45 (Investimenti) del regolamento (UE) n. 1305/2013.

1.1.1.1.4. Beneficiari

I beneficiari del sostegno sono i responsabili delle azioni di dimostrazione e di informazione. Nel caso di iniziative a titolarità regionale il beneficiario è Regione Piemonte. I destinatari dell'operazione sono le persone, gli addetti e i tecnici dei settori agricolo, forestale e alimentare, le PMI e altri soggetti pubblici e privati operanti nelle zone rurali.

1.1.1.1.5. Costi ammissibili

1. Spese di organizzazione per le azioni dimostrative e di informazione:

a. costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio i costi dei dipendenti e di altro personale qualificato, materiale didattico e informativo, costi di viaggio, stampa dei documenti, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento e amministrative, ecc.); i costi, conformi a quanto previsto dall'articolo 14, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1305/2013, saranno differenziati a seconda che l'attività venga svolta in aree facilmente accessibili ovvero in campo/bosco.

b. limitatamente alle azioni dimostrative, sono ammissibili il noleggio o leasing in relazione alla durata dell'azione nonché l'acquisto di macchinari e attrezzature, mentre non sono ammissibili altri costi connessi al contratto di leasing, come garanzia del concedente, costi di rifinanziamento interessi, spese generali e oneri assicurativi.

2. Costo dei partecipanti tra cui viaggio, soggiorno (vitto e alloggio), diaria e costo di sostituzione degli operatori.

Il costo dei partecipanti sarà rimborsato in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti e giustificati, salvo il caso in cui sia valutato possibile l'utilizzo del metodo dei costi standard.

Le spese finanziabili nell'ambito della presente operazione, sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze e le azioni di informazione, sono pagate al beneficiario.

1.1.1.1.6. Condizioni di ammissibilità

Il beneficiario deve possedere struttura organizzativa, capacità (ad esempio macchine, attrezzature e strutture) e competenze (ad esempio personale qualificato e regolarmente formato ed aggiornato, esperienza) adeguate in relazione al servizio richiesto.

1.1.1.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, definiti per individuare i beneficiari conformemente alle disposizioni dell'articolo 49 del regolamento (UE) n. 1305/2013, vengono applicati per garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un miglior uso delle risorse finanziarie e per assicurare la priorità di sostegno ai progetti che meglio rispondono alle esigenze del PSR, con particolare attenzione all'innovazione, all'ambiente e ai cambiamenti climatici. A ciascun criterio di selezione è attribuito un punteggio e la somma definisce il punteggio complessivo attribuito a ciascuna proposta. I bandi stabiliranno un punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno.

Le domande saranno valutate sulla base della qualità delle attività dimostrative e informative.

I temi prioritari delle azioni di informazione e dimostrazione sono i seguenti:

- la sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto, riduzione dell'uso di nutrienti e prodotti fitosanitari, conservazione della risorsa suolo) e l'uso e sviluppo delle risorse genetiche;
- l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi naturali e del dissesto idrogeologico, la riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca, l'aumento del sequestro di carbonio e il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua e del rendimento energetico.

I soggetti prioritari delle azioni di dimostrazione in campo agricolo sono gli addetti e i tecnici dei settori agricolo e alimentare.

I soggetti prioritari delle azioni di dimostrazione in campo forestale sono gli addetti e i tecnici del settore forestale.

1.1.1.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è del 100%.

1.1.1.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

1.1.1.1.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Cfr. la parte generale della misura (paragrafo 8.2.1.4).

1.1.1.1.9.2. Misure di attenuazione

Cfr. la parte generale della misura (paragrafo 8.2.1.4).

1.1.1.1.9.3. Valutazione generale della misura

Cfr. la parte generale della misura (paragrafo 8.2.1.4).

1.1.1.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

1.1.1.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle capacità adeguate degli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze per svolgere i loro compiti in termini di qualifiche e formazione regolare del personale

Non pertinente.

Definizione della durata e del contenuto dei programmi di scambi e di visite interaziendali e forestali di cui all'articolo 3 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente.

Allegato A- Domanda

**ALLA REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE AGRICOLTURA
C.so Stati Uniti, 21
TORINO**

DOMANDA PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA AL SUPPORTO DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE NELL'ISTRUTTORIA TECNICA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PRESENTATE NELL'AMBITO DELLA MISURA 1 - OPERAZIONE 1.1.1 AZIONE 1: "FORMAZIONE IN AMBITO AGRICOLO" E OPERAZIONE 1.2.1 AZIONE 1: "ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E DI INFORMAZIONE IN CAMPO AGRICOLO" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PIEMONTE 2014-2020.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ in qualità di _____ (titolare,
rappresentante legale, procuratore, direttore di struttura complessa, altro) della ditta\Ente
_____ con sede legale in _____ via
_____ e sede operativa in _____ via
_____ n. telefono _____ fax _____ e-mail certificata
_____ Codice Fiscale _____
_Partita IVA _____

**(completare i campi che interessano)*

ESPRIME

il proprio interesse a supportare la Direzione Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura nell'attività della Commissione di valutazione per l'istruttoria tecnica delle domande di sostegno presentate nell'ambito della Misura 1 - operazione 1.1.1 azione 1: "Formazione in ambito agricolo" e operazione 1.2.1 azione 1: "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

CHIEDE

di essere invitato alla successiva procedura di gara.

Luogo e data

FIRMA DEL/DELLA DICHIARANTE
(firmato digitalmente)

Si allega:

- Allegato B -Scheda ditta/azienda;
- copia fotostatica del documento di identità;
- Allegato C – conflitto di interesse

Allegato B- Scheda ditta/azienda

Scheda dei dati identificativi e della capacità tecnica e professionale

per la manifestazione di interesse finalizzata al supporto della Commissione di valutazione nell'istruttoria tecnica delle domande di sostegno presentate nell'ambito della Misura 1 - operazione 1.1.1 azione 1: "Formazione in ambito agricolo" e operazione 1.2.1 azione 1: "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

Nome e Cognome o denominazione (Ragione sociale ditta) del richiedente:

* residente in _____ via _____

* C.F. / p. iva: _____

* Sede legale: _____

* tel. e fax: _____

* indirizzo e-mail: _____

* Sede operativa: _____

* telefono e fax: _____

Sito web: _____

Referente _____

(Nome e cognome ed eventuali recapiti di telefonia mobile per contatti)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE CAPACITA' TECNICHE E DELLE ESPERIENZE PROFESSIONALI

1) COMPETENZE TECNICHE

Descrizione delle proprie competenze

2) ESPERIENZE PROFESSIONALI

Descrizione delle precedenti esperienze acquisite

Luogo e Data _____

Firma del/della dichiarante
(firmato digitalmente)

Allegato C- dichiarazione conflitto di interessi

**ALLA REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE AGRICOLTURA
C.so Stati Uniti, 21
TORINO**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ in qualità di _____
(titolare, rappresentante legale, procuratore, direttore di struttura complessa, altro) della ditta\Ente
_____ con sede legale in _____ via
_____ e sede operativa in _____ via
_____ n. telefono _____ fax _____ e-
mail certificata _____ Codice Fiscale
_____ Partita IVA _____

**(completare i campi che interessano)*

DICHIARA

di non essere direttamente beneficiario di contributi a valere sulla Misura 1 - operazione 1.1.1 azione 1: "Formazione in ambito agricolo" e operazione 1.2.1 azione 1: "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

SI IMPEGNA

a non svolgere attività di consulenza nell'ambito della Misura 1 - operazione 1.1.1 azione 1: "Formazione in ambito agricolo" e operazione 1.2.1 azione 1: "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

Luogo e data

FIRMA DEL/DELLA DICHIARANTE
(firmato digitalmente)